



AVVISO

Ordine

1. Destinazione del 5 X 1000 alla FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti di NAPOLI
2. Un farmaco per tutti per l'Ucraina
3. Bacheca: annunci lavoro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Nasce il formaggio per pazienti con insufficienza renale
5. Il futuro del TRAPIANTO di CORNEA in un' Iniezione di Cellule "guaritrici", da un singolo donatore se ne ottengono centinaia.



Prevenzione e Salute

6. Quali sono le esigenze dietetiche di una donna in menopausa?
7. L'acqua e le bevande gassate gonfiano?

GUACCI.

LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.



www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

Si Dio nun vò, manco 'e Sante 'o ponne

Nasce il FORMAGGIO per Pazienti con INSUFFICIENZA RENALE

Grazie all'invenzione del formaggio FriP, arricchito con carbonato di calcio, in grado di neutralizzare i fosfati, i pazienti nefropatici possono gustare questo alimento proibito

Per un paziente con **problemi renali**, impostare una **dieta a basso contenuto di proteine, sodio e fosforo** è la prima regola da seguire. Anche i formaggi, essendo ricchi di fosfati rientrano tra i cibi "proibiti". Ora, però, c'è chi studia come permettere, anche a chi soffre di **insufficienza renale**, di gustarli senza rischi per la salute, persino in dialisi.

Il progetto prevede lo sviluppo di formaggi con la tecnologia brevettata "**Frip**" (*Free Phosphate*), ovvero senza fosfati.

COME FUNZIONA

Sono i fosfati, contenuti in abbondanza nei formaggi, specie se a lunga stagionatura, il motivo per cui, per i pazienti con problemi renali, è consigliabile limitare il più possibile il consumo di questi alimenti.

I **fosfati**, infatti, se non vengono opportunamente smaltiti da parte dei reni, si possono **accumulare nel sangue**, predisponendo a una **aterosclerosi precoce**.

Al formaggio prodotto con tecnologia FriP viene addizionato **carbonato di calcio**, integratore alimentare naturale capace di "**catturare**" i **fosfati**, neutralizzandoli, anche quelli eventualmente contenuti in altri alimenti assunti a breve distanza dal formaggio *FriP*.

Questo processo prende il nome di chelazione e porta all'eliminazione dei fosfati tramite l'intestino, evitandone l'accumulo nell'organismo e il sovraccarico dei reni. (*Salute, Fondazione Veronesi*)



SCIENZA E SALUTE

Il futuro del TRAPIANTO di CORNEA in un’Iniezione di Cellule “guaritrici”, da un singolo donatore se ne ottengono centinaia

La procedura è meno invasiva del trapianto e consente un recupero più veloce, ma è adatta a trattare solo patologie dello strato profondo della cornea. La sperimentazione europea al via in Italia da inizio 2023

Sarà possibile fare a meno del trapianto di cornea, almeno per le malattie che ne compromettono la parte più profonda?

È la promessa di una **nuova tecnica**: niente trapianto, ma una semplice iniezione di cellule endoteliali corneali da donatore. Una rivoluzione non solo per la tecnica, più semplice e meno invasiva, ma anche per la possibilità di **trattare fino a 500 pazienti con il tessuto estratto da un singolo donatore**, due elementi che potrebbero fare la differenza nei Paesi in via di sviluppo.



Come funziona

L’idea è semplice: quando il difetto riguarda lo strato più interno del tessuto corneale, chiamato endotelio, **si possono trapiantare le cellule che lo compongono anziché sostituire tutta la cornea**.

Gestire le cellule è molto più semplice che utilizzare un tessuto intero, per vari motivi: le cellule endoteliali possono essere estratte da donatori e fatte **moltiplicare in coltura**, quindi a partire da un singolo donatore se ne ottengono tantissime che possono essere a disposizione per molti pazienti;

inoltre il trapianto di un «foglietto» di tessuto comporta difficoltà operatorie maggiori rispetto alla **semplice iniezione**, fatta dopo aver «grattato» via le cellule endoteliali corneali malate del ricevente. «La tecnica può aiutare quando ci sono alterazioni dello strato corneale profondo e **basta recuperare questo per tornare a vedere**:

succede in circa il 40% dei pazienti candidati a trapianto di cornea ed è il caso per esempio della *distrofia endoteliale di Fuchs*, una malattia ereditaria che compare nella terza età, o della rara cheratopatia bollosa.

Non è così invece per il **cheratocono**, nel quale le alterazioni riguardano lo strato intermedio della cornea». «Quando la patologia riguarda il solo strato endoteliale, intervenire con un trapianto di cellule sarà risolutivo e molto più semplice rispetto al trapianto standard:

- *la procedura per l’iniezione nella camera oculare anteriore dura **pochi minuti, poi il paziente deve essere mantenuto prono per tre ore durante le quali le cellule endoteliali si riallineano autonomamente nel tessuto. Il recupero visivo è più rapido e migliore**».*

Da un solo donatore:

La moltiplicazione in coltura delle cellule ‘guaritrici’ si stima possa consentire di trattare **dai trecento ai cinquecento pazienti con una sola cornea di donatore**, un vantaggio non da poco perché «sarà possibile trattare moltissimi pazienti in più rispetto a oggi e sarà d’aiuto soprattutto nei Paesi in via di sviluppo, dove trovare i tessuti corneali necessari non è semplice e gestire i trapianti di cornea standard è altrettanto complesso.

La tecnica, ideata in Giappone da Shigeru Kinoshita dell’università di Kyoto, è stata utilizzata su 65 pazienti giapponesi seguiti a oggi per 5 anni; i buoni risultati ottenuti hanno aperto la strada alla sperimentazione statunitense, tuttora in corso, per ottenere il via libera della *Food and Drug Administration* che è previsto per la fine del 2022. **Non è quindi una tecnica che sarà disponibile a breve**, ma si tratta di un’innovazione che potrebbe aiutare moltissimi pazienti in futuro. (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

QUALI SONO LE ESIGENZE DIETETICHE DI UNA DONNA IN MENOPAUSA?

Le donne in menopausa ingrassano più facilmente. L'importanza di ridurre il consumo di cibi grassi e ricchi in sale. Il ruolo del calcio per proteggere le ossa

Per via del calo degli ormoni femminili (**estrogeni**) e della riduzione del **metabolismo basale** che si verifica con l'avanzare dell'età, le donne in **menopausa** hanno una **maggiore facilità a ingrassare**.

La mancanza degli estrogeni comporta inoltre un aumentato rischio di **malattie cardiovascolari** e di **osteoporosi**.

È bene quindi ridurre il consumo di **cibi grassi** e ricchi di calorie, che fanno ingrassare. E quello di **sale**, che favorisce l'**ipertensione** e la perdita di calcio con le urine.

Consumare buone quantità di **frutta e verdura** aumenta l'apporto di **potassio** e riduce quello di **sodio**, aiutando a conservare il calcio nello scheletro.

Per migliorare la salute delle ossa, può essere necessario utilizzare supplementi di **calcio** e di **vitamina D**. **Latte e formaggi** sono ricchi di calcio, ma per ridurre l'introito calorico è preferibile consumare latte scremato e formaggi a basso contenuto di grassi e sale.

Il condimento da preferire è l'**olio extravergine di oliva**. Alimenti ricchi di estrogeni vegetali (**fitoestrogeni**), soprattutto la soia o i semi, possono ridurre i sintomi caratteristici della menopausa, come le vampate di calore. (Salute, Fondazione Veronesi)



SPESSO MI VIENE LA TACHICARDIA: POTREBBE ESSERE UN PROBLEMA SERIO?

Perché in alcune persone il cuore comincia a «battere» più forte? Nel quaderno dedicato alla salute del cuore tutto ciò che c'è da sapere sulla tachicardia

La **tachicardia** è l'aumento della frequenza del **ritmo cardiaco** sopra il valore considerato normale a riposo, cioè **100 battiti al minuto**. Può accadere di avvertire alterazioni del ritmo cardiaco che dipendono da molti fattori come **stress, preoccupazioni e sforzi** improvvisi (specie se il soggetto non è allenato) o eccessivi.

In queste situazioni, il **cuore** aumenta repentinamente la **frequenza** e il soggetto percepisce il **battito accelerato**. Tipicamente, se il soggetto si ferma e si tranquillizza, la tachicardia rientra in alcuni minuti.

Un'attività fisica aerobica regolare riduce il battito cardiaco a riposo e riduce la salita della frequenza cardiaca durante situazioni di stress. Diversa invece è la tachicardia a esordio improvviso che si manifesta senza cause scatenanti apparenti e causa **malessere improvviso**, sensazione di **svenimento** e **sudorazione**: tutti questi sintomi sono dovuti al **calo di pressione arteriosa** che accompagna la tachicardia.

In rari casi, comunque, la tachicardia è asintomatica. Una forma particolare di tachicardia è quella che si manifesta nella **sindrome di Wolff-Parkinson-White**. In questa malattia esistono connessioni anomale tra atrio e ventricolo. Questi «ponti» anormali possono interferire con gli impulsi cardiaci normali e favorire l'innescio di **aritmie**, a volte potenzialmente letali. Qualunque sia la sua origine, per fare diagnosi è necessario sottoporsi a un **elettrocardiogramma (Ecg)** durante una crisi.

(Salute, Fondazione Veronesi)



SCIENZA E SALUTE

COLONSCOPIA

CHE COS'È

La **colonscopia** è un esame endoscopico, che permette al medico di scrutare la superficie interna del **colon**. Lo strumento impiegato per effettuare quest'esame è un fibroendoscopio specifico per l'organo in questione, chiamato colonscopio, un tubo lungo, sottile e flessibile.

Il suo diametro standard è di 13 millimetri. L'immagine viene trasportata all'occhio dell'operatore da un fascio di fibre ottiche, oppure nei moderni videoendoscopi una microtelecamera e una sorgente luminosa sono posti sulla sommità dello strumento.

Il dispositivo ha una lunghezza tale da consentire l'osservazione dell'intero colon e perfino una porzione dell'intestino tenue. Ma non sempre è necessario questo esame esteso: può essere sufficiente vagliare la parte sinistra del colon (cioè il retto-sigma).

Nel qual caso si parla di **rettosigmoidoscopia**. La colonscopia è in grado di fornire una visione diretta del grosso intestino, con precisione e dovizia di dettagli nettamente superiori rispetto a un esame radiologico (con il vantaggio supplementare di non esporre il paziente ai raggi X).

Inoltre, attraverso il tubo endoscopico possono transitare diverse sonde operatorie, sostituibili a piacimento durante la seduta colonscopica senza dover estrarre l'apparato principale. Vengono infatti utilizzati pinze, cateteri con aghi iniettori, anse, forbici per fili di sutura, dilatatori, sonde per l'elettrocoagulazione, cestelli di recupero.

Strumenti chirurgici che permettono al medico di effettuare – sul momento – il prelievo di frammenti della mucosa colica in maniera assolutamente indolore, di tamponare eventuali sanguinamenti e di eliminare, ecco l'aspetto cruciale, piccole lesioni tumorali: i **polipi**.

Prima di effettuare l'esame, è necessario seguire scrupolosamente un "pacchetto" di istruzioni fornito dal medico. Innanzitutto, occorrerà garantire un'adeguata detersione dell'intestino, fondamentale per una sua osservazione ottimale.

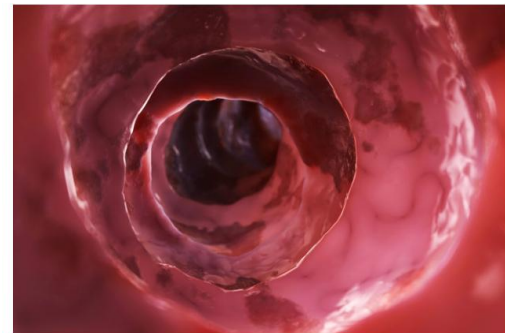
Il paziente dovrà pertanto rispettare una dieta priva di scorie per i 4 giorni che precedono l'esame (quindi, è proibita l'assunzione di frutta, verdura e cibi ricchi di fibra) e sottoporsi a un trattamento lassativo di pulizia (ingerendo una quantità di purgante tale da ottenere l'emissione di scariche liquide). E bisognerà evitare di mangiare nelle 8-10 ore che precedono il test.

Infatti, la presenza di materiale fecale all'interno del tubo colico rischia di limitare il campo visivo del colonscopio. Sarà cruciale anche consegnare al medico un elenco di tutti i medicinali che si stanno assumendo (in particolare, Aspirina e anticoagulanti). Lo specialista potrà ricorrere alla somministrazione di antispastici e sedativi, sia per diminuire le contrazioni delle pareti del colon, sia per arginare la reattività del paziente.

COME SI SVOLGE?

Il paziente è invitato ad accomodarsi su un lettino, distendendosi sul fianco sinistro. Solitamente l'esame viene eseguito in sedazione cosciente con somministrazione di ansiolitici ipnotici e antispastici per minimizzare il fastidio. Lo strumento viene introdotto con delicatezza, attraverso l'ano preventivamente esplorato e lubrificato.

Nel corso dell'esame, può venir immessa una modesta quantità d'aria, al fine di distendere adeguatamente le pareti dell'intestino e ottenere in tal modo una visione ottimale: la manovra può generare qualche fastidio, la sensazione di dover "scaricare", un gonfiore all'addome anche un po' doloroso. Sensazioni sopportabili ma che vanno riferite all'operatore, cosicché questi possa comportarsi di conseguenza. L'esame dura 15-30 minuti circa. (*Salute, Fondazione Veronesi*)



PREVENZIONE E SALUTE**L'ACQUA E LE BEVANDE GASSATE GONFIANO?**

Bere due litri o almeno un litro e mezzo di acqua al giorno è indubbiamente uno dei requisiti fondamentali per una buona salute.

Sappiamo infatti che l'idratazione è fondamentale al nostro organismo, e che la quantità d'acqua presente deve sempre essere costante.

Ma bere tutta quest'acqua rischia di provocare gonfiore?

Le bevande gassate gonfiano come pensiamo?

Approfondiamo l'argomento con la dottoressa **Federica Furfaro**, gastroenterologa di Humanitas.

VERO

Per compensare quelle che sono le fisiologiche perdite d'acqua, dobbiamo ingerirne quotidianamente in gran quantità.

L'acqua che beviamo è essenziale per eliminare, attraverso l'urina, la concentrazione delle sostanze nocive presenti nel nostro organismo.

Bere acqua naturale, che sia in bottiglia o del rubinetto, è **fondamentale per il nostro organismo e, se si mantengono i limiti raccomandati** (due litri d'acqua al giorno), **non provoca gonfiore**.

L'acqua frizzante è ricca di anidride carbonica: è quindi normale sentirsi gonfi dopo averla bevuta.

Nelle altre bevande gassate all'anidride carbonica si aggiungono anche gli **zuccheri**: questi **aumentano notevolmente il gonfiore intestinale** e aggravano i sintomi, perché la flora intestinale è in grado di fermentarli.

Le bevande gassate possono inoltre aumentare disturbi correlati al reflusso gastro-esofageo.

In caso di **gonfiore addominale** è comunque importante riconoscere la causa:

- potrebbe dipendere da un'alimentazione sbilanciata,
- da uno scorretto stile di vita,
- dall'assunzione di alcuni farmaci,
- dalla presenza di specifiche intolleranze alimentari,
- dallo stress,
- da un'alterazione a livello della flora batterica intestinale (sovracrescita batterica)
- nelle donne, da uno squilibrio ormonale o dal ciclo mestruale.

Se il disturbo persiste, è bene rivolgersi al proprio medico di fiducia, che prescriverà i necessari accertamenti (come ad esempio **test del respiro specifici**) e l'eventuale terapia o dieta.

(Salute, Humanitas)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il **C.F. 09571771212** sotto lo spazio:

“Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all’art. 10, C.1, Lett. A), del D. Lgs n. 460 del 1997”

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**

2. Firma nel riquadro:

Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni **NON** lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all’art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: **09571771212**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.L.GS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA SANTAGADA VINCENZO</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 09571771212</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	

FACSIMILE

Bacheca Annunci Lavoro in Farmacia / Parafarmacia



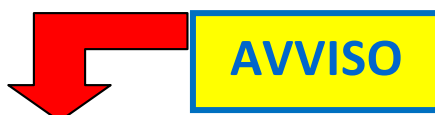
CERCO/OFFRO
LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Afragola	Assunzione	sanmarco.farmacia@virgilio.it	27 Maggio
Napoli – Miano	Assunzione	farmaciasangerardo@libero.it	27 Maggio
Napoli – Zona Est	Stage	3335452036	27 Maggio
Napoli – Zona Est	Assunzione FT	info@farmaciaminervini.it	16 Maggio
Napoli - Centro	Assunzione FT	334 227 2691	16 Maggio
Napoli - Fuorigrotta	Assunzione PT	339 450 1105	16 Maggio
Napoli	Assunzione PT	338 832 1047	16 Maggio
Boscotrecase	Assunzione FT	371 017 3247	16 Maggio
Giugliano	Assunzione FT	334 356 9309	16 Maggio
Mugnano di Napoli	Assunzione FT	377 452 3967	16 Maggio
Nola	Assunzione FT	335 670 0618	16 Maggio
Pozzuoli	Assunzione FT	334 356 9309	16 Maggio

Crediti ECM : farmaDAY AUTOFORMAZIONE 2022

Autoformazione e farmaDAY



Visto il successo di questa iniziativa che consente di acquisire crediti formativi attraverso la **lettura quotidiana** del FARMADAY e di facilitare, di conseguenza, il soddisfacimento dell'obbligo formativo, il Consiglio direttivo dell'Ordine ha deliberato di proseguire con questa iniziativa anche nell'anno **2022**.

COME ADERIRE

Per aderire è sufficiente richiedere la documentazione necessaria alla Segreteria ECM che svolge attività di **supporto GRATUITO** per tutti gli iscritti all'Ordine di Napoli per tutto ciò che riguarda gli ECM al seguente indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com

Visita GUIDATA al REAL ORTO BOTANICO di NAPOLI

Giovedì 2 Giugno 2022, ore 11.00.

COME PARTECIPARE:

gli Iscritti che vogliono partecipare possono **prenotarsi nella piattaforma accedendo al seguente link prenotando anche eventuali Accompagnatori NON Farmacisti**

http://www.ordinefarmacistinapoli.it/index.php?option=com_chronoforms5&chronoform=Visita

L'Orto Botanico dell'Università di Napoli Cenni storici

L'Orto Botanico di Napoli fu fondato agli inizi del XIX secolo, nel periodo in cui la città partenopea era dominata dai Francesi; questi ultimi realizzarono un'idea concepita in precedenza da Ferdinando IV di Borbone e la cui attuazione era stata impedita dai moti rivoluzionari del 1799.

Il decreto di fondazione di questa struttura reca la data del 28 dicembre 1807 e la firma di Re Giuseppe Bonaparte, fratello di Napoleone.



Con l'articolo 1 di tale decreto venivano espropriati quei terreni, di proprietà in parte dei Religiosi di S. Maria della Pace e in parte dell'Ospedale della Cava, adiacenti all'Albergo dei Poveri e già individuati nel periodo borbonico per la realizzazione del **Real Orto Botanico**.